

visione notturna

dal cinema muto all'astronomia contemporanea

di Lapo Casetti, Antonella Gasperini e Paolo Tozzi

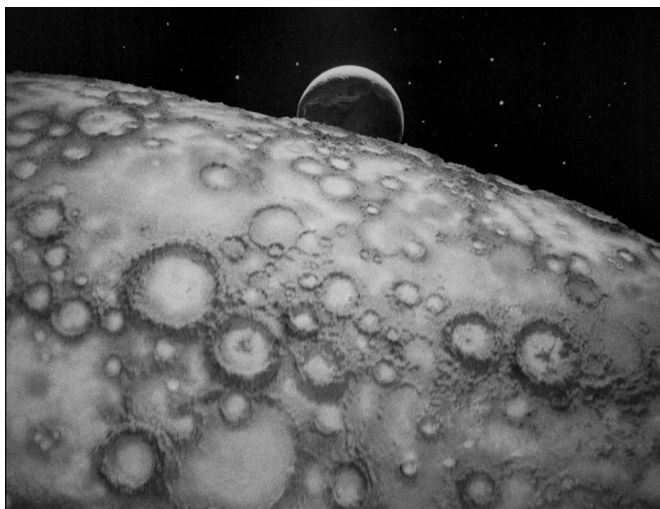
I primi anni del '900 sono stati anni di grandi innovazioni e fermenti in tutti i campi. In particolare questo è vero per il cinema, appena nato e ancora non completamente riconosciuto nel suo *status* di arte. Mentre il cinema muto stava cercando la propria grammatica ed era uno strumento altamente sperimentale e innovativo, non a caso amato dalle avanguardie, la fisica affrontava le rivoluzioni della meccanica quantistica e della relatività, e l'astronomia compiva appieno la transizione, iniziata con Galileo e Newton, che la portava a diventare parte della fisica, acquisendone gli strumenti teorici e sperimentali. La stupefacente, forse irripetibile energia di quegli anni rendeva i confini tra le arti e le scienze altamente permeabili. Tracce del dibattito scientifico si ritrovano infatti in modo del tutto inatteso in numerosi film del periodo del muto che sono sopravvissuti fino ai nostri giorni, sia di finzione che documentari. L'insospettata vicinanza fra cinema muto e astronomia è il punto di partenza di *visione notturna*, una serie di spettacoli che combinano cinema, teatro e seminario accademico in un inedito esperimento di comunicazione scientifica. Ogni spettacolo è un viaggio che parte da una notizia d'epoca, attraversa il cinema dalle origini fino all'apice dell'era del muto, segue gli sviluppi scientifici di un secolo o anche di più, arriva alle scoperte astronomiche più recenti e getta uno sguardo sul futuro.

venerdì 17 febbraio 2017, ore 21

silent moon

con John Robert Brucato
e gli attori del Teatro del Mantice

silent moon è il nuovo spettacolo della serie, che debutta in prima assoluta alla Compagnia, dedicato al nostro satellite: la scienza della luna, le missioni lunari passate, presenti e future, la luna nell'immaginario popolare e in quello cinematografico, il tutto raccontato in un intreccio di linguaggi che svela sorprendenti corrispondenze fra cinema, teatro e scienza.



Frau im Mond (La donna nella Luna, Fritz Lang, 1929)

visione notturna è una produzione di

INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri, Associazione Astronomica Amici di Arcetri e OpenLab-Università di Firenze
in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e con il Teatro del Mantice

gli autori e i protagonisti

Lapo Casetti è professore di fisica teorica al dipartimento di fisica e astronomia dell'Università di Firenze. Oltre a insegnare nei corsi di laurea in fisica e in ingegneria e a svolgere attività di ricerca nel campo della fisica statistica e dei sistemi complessi e delle loro applicazioni in astrofisica, è attivo da molti anni nella comunicazione della scienza verso il pubblico. È presidente dell'Associazione Astronomica Amici di Arcetri.

Antonella Gasperini è responsabile del Servizio Biblioteche dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e membro del gruppo di lavoro nazionale sulla tutela e valorizzazione del patrimonio storico dell'INAF. Collabora inoltre con le attività di diffusione della cultura scientifica e di valorizzazione del patrimonio storico dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

Paolo Tozzi è astronomo all'INAF-Osservatorio astrofisico di Arcetri. Si occupa di nuclei galattici attivi e di ammassi di galassie sia dal punto di vista teorico che osservativo, in particolare tramite osservazioni dallo spazio nella banda X. Insegna fisica delle galassie all'Università di Firenze. Da sempre attivo nella comunicazione della scienza, è il curatore delle *Notti d'estate ad Arcetri*.

John Robert Brucato è astronomo all'INAF-Osservatorio astrofisico di Arcetri. Svolge attività di ricerca nel campo dell'astrobiologia, studiando in laboratorio i processi chimici e fisici alla base della vita. È coinvolto in varie missioni spaziali dell'ESA e della NASA, come ExoMars, MarcoPolo-R, PHOOTPRINT, Stardust e OSIRIS-REx. Insegna astrobiologia all'Università di Firenze e partecipa regolarmente a festival scientifici e eventi rivolti al pubblico.

La compagnia del **Teatro del Mantice** nasce dall'incontro di alcuni suoi membri al Teatro Metastasio di Prato con la guida del direttore artistico Paolo Magelli. È formata da attori emergenti fra i 20 e i 30 anni, provenienti da esperienze artistiche diverse e sempre alla ricerca di nuovi linguaggi. Alcuni membri della compagnia collaborano con *visione notturna* fin dal debutto nel 2013.